

Alcune considerazioni sul significato di προβολή in Giovanni Filopono

Emanuele Maffi

This article explores the technical use of the term προβολή in John Philoponus' commentaries. Philoponus distinguishes between the initial potentiality (ἔξις) and its immediate actualization, termed προβολή, which defines a second form of actuality. The study examines how this notion – rooted in Neo-Platonic thought yet adapted within an Aristotelian framework – differentiates movement from complete activity. Drawing on examples such as light diffusion and visual perception, the article contends that “projection” is the most suitable translation of προβολή, as it captures the concept's instantaneous, undiluted manifestation free from temporal progression.

Keywords: *Philoponus, προβολή, ἔξις, Neo-Platonism, Second Actuality.*

Questo contributo si articola in tre sezioni: nella prima sono discusse le occorrenze del termine προβολή nelle opere di Filopono al fine di mostrare che il commentatore se ne serve in modo tecnico per identificare il tratto peculiare che caratterizza l'ἐνέργεια in quanto seconda attualità distinguendola dalla ἔξις; nella seconda viene analizzato il contesto neoplatonico da cui Filopono ha tratto il concetto di προβολή e se ne riscontra l'uso particolare che Filopono ne fa rispetto ad altri commentatori; nella terza vengono suggerite alcune ragioni per mantenere la traduzione del vocabolo προβολή con il termine “proiezione”.

1. Dalla ἔξις alla προβολή: individuare la natura della seconda attualità

Nei suoi commentari alle opere di Aristotele così come nel *De aeternitate mundi contra Proclum* (d'ora in poi CP)¹ Filopono distingue due significati tanto per la nozione di essere in potenza quanto per quella di essere in atto.

¹ Ioannes Philoponus, *De aeternitate mundi contra Proclum*, Hugo Rabe (edidit), Teubner, Leipzig 1899, pp. 1-646 (repr. Olms, Hildesheim 1963).